

FONDAZIONE CAFFEINA CULTURA

ONLUS

Codice fiscale 90107350564

VIA DEI PELLEGRINI 23 - 01100 VITERBO VT

Relazione di Missione al bilancio chiuso al 31.12.2017

Il presente bilancio è riferito al sesto esercizio sociale, chiuso al 31 dicembre 2017

1. Finalità istituzionali

La Fondazione non ha scopo di lucro, non può distribuire utili, è aconfessionale e apolitica e agisce in piena autonomia giuridica, patrimoniale ed economica. Persegue esclusivamente finalità di promozione culturale e solidarietà sociale.

Svolge la sua attività e destina le risorse disponibili per la promozione, il sostegno e la realizzazione del Festival Caffèina e degli eventi culturali ad esso collegati, incentivando la sua diffusione e la sua crescita. La Fondazione promuove tutte quelle innovazioni utili ad elevare i contenuti culturali e il prestigio nazionale e internazionale della manifestazione.

Oltre all'organizzazione del Festival la Fondazione si propone di promuovere, sviluppare, diffondere l'organizzazione o la partecipazione ad attività o iniziative a carattere culturale, artistico, scientifico, sociale, educativo, turistico e artigianale. L'organizzazione di festival, spettacoli, mostre, incontri, convegni, seminari, dibattiti, corsi di formazione e borse di studio. La promozione di attività di animazione e di aggregazione per bambini, ragazzi e adulti, sia normodotati che diversamente abili, attraverso la realizzazione di momenti di gioco, di attività culturali e formative, volte a favorire un corretto e armonico sviluppo educativo dei bambini e dei ragazzi nella società odierna, così come percorsi di integrazione per adulti, operando in particolare per la realizzazione di momenti di incontro e scambio intergenerazionale e interculturale. Tutte attività volte a diffondere e sostenere la partecipazione e l'inclusione degli individui, la cultura della convivenza civile, le pari opportunità, le differenze culturali, etniche, religiose, e di genere, la tutela delle diversità linguistiche nonché la libertà di orientamento sessuale, e la promozione della solidarietà, del volontariato e dell'aggregazione sociale.

Per realizzare i propri scopi la Fondazione elabora e realizza programmi e progetti di intervento, anche in collaborazione con altri soggetti, pubblici e privati.

2. Eventi 2017

Il 2017 per la Fondazione è stato un anno di svolta in quanto, oltre alle consuete (e crescenti) attività relative agli obiettivi insiti nel proprio statuto, ha investito per i lavori e la nascita del Teatro-Libreria-Bistrot Caffaina a Viterbo. L'azione della Fondazione, dunque, ha saputo accrescere con successo i propri impegni e i campi di intervento ad essi connessi individuando nuove opportunità di crescita e portando a compimento numerose delle attività aderenti agli scopi statutari.

Il **Festival Caffaina**, svoltosi a Viterbo dal 23 giugno al 2 luglio 2017, ha riproposto la miscellanea di eventi che lo rende unico nel panorama dei grandi festival nazionali, spaziando come di consueto dalla letteratura alla musica, dal teatro all'arte figurativa e realizzando ottimi risultati sia dal punto di vista qualitativo che quantitativo.

Oltre a ciò, per la sua XI edizione il festival si è fatto ancora più spettacolare: pur restando l'impronta iniziale di illuminare, divertire, sentire e vivere Viterbo con una cascata di eventi, quest'anno Caffaina è riuscita ad ampliare il proprio raggio d'azione uscendo dai chiostrini e dai cortili per invadere le più belle location che la città possa offrire: le piazze del suo quartiere medievale.

In aggiunta alle ambientazioni tradizionali, dunque, anche le piazze e le vie invase di persone dove riecheggia la musica e tornano il teatro e l'arte con la cultura che pervade ogni angolo del centro storico cambiandone il senso e la fruibilità e trasformando ogni suo angolo in un autentico palcoscenico.

Nei dieci giorni del festival si sono succeduti circa 400 eventi che hanno trovato il favore delle diverse tipologie di pubblico.

Piazza San Lorenzo, diventata negli ultimi anni il centro nevralgico della manifestazione, si è fatta arena dove far sfilare ogni arte performativa, vera e propria ribalta per ballerini, coreografi e musicisti che raccontano e che suonano oltre a costituire, come di consueto, un proscenio per incontri con scrittori e giornalisti a cominciare dalla serata di apertura che ha visto Roberto Saviano presentare la sua ultima opera "La paranza dei bambini", un autentico dossier sulla criminalità organizzata, seguito la serata appresso dal concerto-spettacolo "Madamina il catalogo è questo. L'opera buffa da Mozart a Offenbach", con Elio Bellisari il soprano Scilla Cristiano e i Cameristi del Maggio Musicale Fiorentino al quale ha fatto seguito domenica 25 giugno Sufiu Tannoura Dance, il balletto di Stato egiziano le cui danze Sufi hanno affascinato un pubblico a dir poco ammaliato dal folklore e dai costumi dervisci.

Nella serata dedicata a Fabrizio De André, Neri Marcoré e gli Hotel Supramonte hanno quindi offerto due ore di musica e spettacolo di alta qualità; di grande impatto è stato anche il contributo di Geppi Cucciari per la presentazione del libro di Matteo B. Bianchi con accompagnamento musicale degli Street Clerks mentre la serata di chiusura ha visto protagonista il Premio Oscar per le musiche del film "La vita è bella" Nicola Piovani il quale, con il concerto La musica è pericolosa, ha ripercorso la sua carriera artistica all'ombra della secolare loggia dei Papi.

Spaziando sulle altre piazze e limitandoci al solo ambito giornalistico e dell'editoria, una breve lista, solo per citarne alcuni, dei protagonisti del festival: Aldo Cazzullo, Gian Luigi Nuzzi, Edoardo Chiti, Roberto Emanuelli, Matteo Motolese, Giulio Perrone, Marcello Fois, Roberto Perrone, Giada Sundas, Wulf Dorn, Enrico Galiano, Don Antonio Mazzi, Caterina Soffici, Paola Calvetti, Flavia Perina, Enrico Ruggeri, Michela Marzano,

Antonella Lattanzi, Cleo Toms, Antonio Dikele Di Stefano, Fiamma Satta, Diego De Silva, Giorgio Terruzzi, Francesco Sole, Stefano Bartezzaghi, Gabriella Greison e Alessandro Marzo Magno.

Discreta anche la presenza del mondo dello spettacolo in veste autorale, tra i più noti Veronica Pivetti, Riccardo Rossi, Chiara Francini e Luca Barbareschi che hanno scelto Caffèina per presentare i loro scritti donando al pubblico interviste brillanti e divertenti, come nello spirito della manifestazione.

Alcuni incontri hanno invece focalizzato l'attenzione su temi civici e di attualità: dalla riforma della magistratura all'azione sovversiva di Massimo Carminati nello scandalo di Roma Capitale, dal ruolo dell'Italia all'interno dell'Unione Europea ai temi della biodiversità e dell'eccellenza italiana, temi affrontati da Paolo Auriemma, Beniamino Migliucci, Lirio Abbate, Lorenzo Bini Smaghi, Raffaele Guariniello e Oscar Farinetti mentre Massimiliano Smeriglio, vicepresidente della Regione Lazio, nell'ambito degli incontri istituzionali organizzati all'interno del festival, ha presentato il Progetto Generazioni dedicato all'accrescimento delle opportunità lavorative dei soggetti tra 18 e 35 anni.

Ricca e variegata è stata anche l'offerta musicale con la programmazione di concerti e di eventi che hanno raccontato attraverso i protagonisti stessi o attraverso gli studiosi del settore i vari generi musicali. Tra gli eventi più significativi il minifestival in Piazza Cappella ha presentato una programmazione nella quale hanno trovato spazio le giovani leve della musica pop italiana. Anche in piazza del Gesù, location storica della manifestazione, si è proposto un ricco carnet di appuntamenti durante i quali musiche folk, jazz, swing, bluegrass e canzoni d'autore sono state protagoniste dei due concerti serali per le dieci serate del Festival. Per quanto riguarda il teatro, la sezione apposita, diretta da Annalisa Canfora, con il Caffèina Slam Teatro ha presentato una gara di reading teatrali nella quale due attori ogni sera si sono sfidati a colpi di versi e brani letterari su un tema estratto a sorte, il format ha riscontrato un grande successo di pubblico. Al contempo Max Paiella con lo spettacolo "Solo per voi" ha inscenato un divertente manuale di sopravvivenza emozionale.

La sezione "Senza caffèina", appuntamento storico del festival e realizzata con il sostegno e la collaborazione di Fondazione Carivit, ha messo in scena circa 30 eventi offrendo ai più piccoli laboratori, teatro e letteratura grazie anche alla partecipazione di diverse associazioni culturali che operano sul territorio. Tutti gli eventi organizzati sono stati apprezzati dal pubblico dei più piccoli: tra tutti poniamo in evidenza Chiara De Bonis che ha proposto un viaggio nella fantasia con "Le Cirque D'Alice" e Anna Cisternino e Daniele Guaragna che tutte le sere hanno offerto, con il loro Giardino dei pupazzi, divertenti e originali spettacoli di burattini e di marionette.

Altro must del festival Caffèina, gli eventi organizzati presso la Casa circondariale di Viterbo con la programmazione dei concerti della Woody Gipsy Band, della Alessandro Centolanza Band e dei Figli di Pulcinella i quali hanno offerto a un pubblico inedito musica cantautorale, jazz e afroamericana.

Restando in tema di responsabilità sociale si mette in luce anche la partecipazione della Fondazione ai progetti di alternanza scuola lavoro ai quali hanno partecipato tre istituti scolastici con oltre 50 studenti che durante l'esperienza del festival hanno avuto modo di intervistare scrittori e artisti venendo a contatto, in maniera costruttiva e formativa, con un mondo altrimenti difficilmente raggiungibile.

A questo vanno aggiunte le novità della scorsa edizione che si sono confermate appuntamenti seguitissimi dal pubblico del festival, tra questi "Respira caffèina" che dalle prime ore del mattino ha proposto la filosofia yoga nell'ottica del benessere psico-fisico e la collaborazione con Scuola Holden, la quale ha nuovamente offerto la possibilità di partecipare gratuitamente ai test di ammissione alla prestigiosa scuola di scrittura creativa.

L'arena cinematografica del festival, per concludere, ha proposto a tutti i cinefili e agli appassionati del genere dieci pellicole d'essai provenienti dalla Cineteca di Bologna.

Da rimarcare, dal punto di vista squisitamente mediatico, la partnership con il Messaggero e con RMC che ha dato voce alla manifestazione ben oltre i confini regionali. Apprezzabile anche la partnership con e Active

Web Radio.

Ci sono poi da sottolineare i numeri di Caffaina raggiunti grazie alle dirette Facebook degli incontri più importanti: ogni giorno infatti, i quattro palchi principali sono stati condivisi sulla pagina di Caffaina con l'eccellente risultato che oltre 860mila persone hanno seguito, da fuori Viterbo e sugli smartphone, le dirette su Facebook. A questo va aggiunto il programma Caffaina 2017 sfogliato digitalmente oltre 125 mila volte attraverso l'app dedicata, quest'anno migliorata sia nella grafica che nelle prestazioni.

Fondamentale infine l'apporto fornito dai circa 150 volontari di Caffaina che, grazie alla loro freschezza e al loro entusiasmo, hanno coadiuvato in maniera impeccabile tutti i settori dell'organizzazione lanciando idealmente la sfida alla prossima edizione del Festival, di certo ancora più ricca e migliorata perché l'idea visionaria di Caffaina è che bisogna sempre guardare oltre a caccia di stimoli culturali, nuovi, lontani, sconosciuti.

E farsi travolgere, come in una lunga estate in piazza dove andare a "caccia di stelle danzanti", tema guida di questa indimenticabile edizione.

La Fondazione ha organizzato, come ogni anno in collaborazione col Comune di Pienza, la quinta edizione dell'**Emporio Letterario di Pienza**. La manifestazione allestita all'interno del centro storico della cittadina della Val d'Orcia, uno scrigno incantevole e al contempo monumentale, dichiarato nel 1996 patrimonio dell'Umanità dall'Unesco, ha avuto luogo dal 26 al 28 maggio 2017.

Se quella che ha animato Viterbo nelle lunghe sere del Festival è stata un'anima più pop, uno spirito più letterario e riflessivo ha dominato i tre giorni dell'Emporio Letterario in cui si sono succedute presentazioni alternate da alternate da lectiones magistrales, reading, tavole rotonde e incontri con editori e operatori culturali che hanno fatto il punto della situazione rispetto all'odierno mondo editoriale.

I principali ospiti di questa edizione dell'Emporio Letterario di Pienza sono stati Alberto Asor Rosa, Sandro Campani, Arnaldo Colasanti, Leonardo Colombati, Mario Desiati, Ilaria Li Vigni, Valerio Magrelli, Federica Manzoni, Valeria Parrella, Lodovica Piovano, Alberto Schiavone e, tra tutti, il cantautore e scrittore Roberto Vecchioni la cui *Lectio Magistralis* ha raccontato il mondo letterario e musicale a partire dal suo nuovo libro di racconti "La vita che si ama. Storie di felicità", pubblicato insieme al cd "Canzoni per i figli", che ripropone, con nuovi arrangiamenti, alcuni vecchi brani e un inedito.

La musica è stata protagonista anche della sezione ad essa dedicata grazie alle melodie nomadi del Mediterraneo con il gruppo *Mysticanza Duo*, alle atmosfere spagnole della chitarra flamenco di Cristiano Ugolini e grazie al Duo *Niglos* e le loro contaminazioni tra una sponda e l'altra dell'Oceano, tra modernità e tradizione.

A fianco dell'Emporio Letterario vero e proprio, confermato anche l'Emporio dei piccoli, tre giorni di animazioni, giochi, creatività e intrattenimento per i più piccini e, al debutto, il corso di scrittura creativa organizzato da Molly Bloom, scuola di narrazione tra i cui fondatori i due docenti presenti all'Emporio Letterario: Leonardo Colombati ed Emanuele Trevi.

La Fondazione Caffaina ha contribuito all'organizzazione della seconda edizione del **Caffaina Christmas Village**: il più recente ma non meno famoso tra gli eventi "griffati" Caffaina si è svolto a Viterbo dal 24 novembre al 7 gennaio 2018.

Allestito nel cuore della Viterbo medievale in un'ambientazione magica e a dir poco suggestiva, il Village ha offerto ai tantissimi visitatori accorsi da ogni parte d'Italia l'occasione di poter godere appieno dell'atmosfera natalizia passeggiando lungo le strade e nelle principali piazze del centro vestite a festa e arricchite da un'allegria e variegata fiera in cui poter vagabondare senza fretta in cerca di idee regalo tra i vari stand colmi di prodotti tipici enogastronomici e di alto artigianato.

Tuttavia a far la parte del leone sono state ancora una volta le varie attrazioni dislocate tra il quartiere

medievale di San Pellegrino, piazza San Carluccio, piazza della Morte, piazza San Lorenzo e il palazzo dei Papi, senza contare il debutto, di fatto, del neonato Teatro Caffeina (per l'occasione denominato "Teatro Incantato") che hanno trasformato il centro storico della città in un borgo natalizio aperto al pubblico tutti i giorni dalle 9.00 alle 21.00 (e nei fine settimana, e a partire dal 22 dicembre, 22.30.)

In questa cornice spettacolare è stato possibile visitare la Casa di Babbo Natale e l'annessa Taverna del Gioco, un vero e proprio borgo pensato per far vivere questa meravigliosa avventura ai bambini facendoli divertire e risparmiando al contempo mamma e papà, mediante un indovinato sistema di elimina code, il patema delle lunghe file.

Oppure le Poste dei Bambini dove poter consegnare la tradizionale lista dei desideri da far recapitare a Babbo Natale (e, una volta passato il Natale, alla Befana che proprio lì ha piantato la propria dimora!), la Banca dello Zecchiere dove poter coniare una vera moneta del villaggio, senza contare che per le viuzze della città, quando il sole è ormai andato a dormire, si aggirava anche un Mastro Candelaro che con le sue creazioni ha illuminato le notti del Natale viterbese.

Inoltre la Fabbrica dei Giocattoli, con tanti laboratori utili per stimolare la creatività di grandi e piccini, la Fabbrica del Cioccolato, in grado di soddisfare anche i palati più esigenti, la Libreria delle Favole, la Pista dei Go-Kart ed infine l'attrazione più poetica: l'antica giostra dei cavalli di Piazza San Lorenzo in grado di far sognare bambini di ogni età girando in un carosello romantico e divertente.

Così come il Mondo Magico: un parco nel cuore del centro storico abitato da bizzarri spiritelli pronti ad accompagnare il visitatore lungo le vie dell'incredibile Villaggio degli Elfi, fatto di casette dal caratteristico tetto sbilenco, il Bosco Che Non C'è, col suo fascino fiabesco, la Tana del Drago e l'Allegra Fattoria dove gli animali vivono in pace e in armonia con l'ambiente.

Infine il Presepe, il più grande del mondo, allestito nei sotterranei del palazzo papale con quaranta statue ad altezza naturale, che hanno riproposto una ideale Betlemme in stile medievale.

Importante anche quest'anno il coinvolgimento delle scuole che ha visto aumentare il numero dei piccoli visitatori di circa mille unità, in numero maggiore provenienti dalla provincia di Roma.

Dal punto di vista organizzativo, la manifestazione si è avvalsa del lavoro di quasi 200 persone impegnate nella progettazione, nella costruzione e allestimento delle location, nell'accoglienza, nella sicurezza, nella logistica e nella comunicazione.

L'investimento economico anche quest'anno è stato importante perché si son volute proporre al pubblico delle novità sia in termini di attrazioni e sia in termini di servizi, dovendo sopperire in parte alla mancanza di adeguamento del Comune non ancora abituato all'arrivo massiccio di turisti sul proprio territorio.

Le condizioni meteorologiche avverse hanno, purtroppo, in parte limitato il numero di visitatori, seppur intervenuti in modo importante. In particolare il ponte dell'8 dicembre è stato coinvolto da piogge e forti venti che hanno scoraggiato anche i più volenterosi. Stessa problematica tra Natale e Santo Stefano quindi, nonostante l'inizio della manifestazione sia stato anticipato di una settimana rispetto all'anno precedente, i risultati in termini di visitatori non è stato quello atteso.

Denominatore comune di tutte queste manifestazioni: l'importante attività di **fund raising** verso Enti Pubblici, Enti di diritto privato, associazioni di categoria, associazioni culturali e di volontariato, sponsor nazionali e locali sono una delle attività fondamentali che permettono di consentire la realizzazione di Festival Caffeina e di tutte le altre numerose attività. Sul fronte della programmazione artistica degli eventi culturali sono stati rinnovati, consolidati e ampliati i rapporti di collaborazione con i maggiori editori nazionali (Mondadori, Feltrinelli, Einaudi, Piemme, Rizzoli, Bompiani, Fazi Editore, De Agostini, Garzanti, Longanesi, Guanda, Tea, Fandango...) oltre che i rapporti diretti con la piccola editoria indipendente (La nave di Teseo, Atlantide, Manfredi edizioni, Apice etc) e con scrittori, giornalisti, attori, cantanti e artisti.

Il Teatro Caffaina - In un'epoca in cui tutto è virtuale, lo spazio teatrale è capace di riportare a una dimensione umana, sociale, fisica, concreta e reale.

Il 2016 si era chiuso così, con tutti gli sforzi di codesta Fondazione concentrati sull'apertura del neonato Teatro Caffaina: una nuova scommessa che facesse seguito all'esperienza entusiasmante del Christmas Village.

Alla donazione decisiva offerta da un investitore privato e Socio Fondatore dalla Fondazione, si è deciso di affiancare anche una diffusa raccolta fondi e un investimento privato della stessa Fondazione, per dare inizio ai lavori di ristrutturazione e di adeguamento dello stabile di via Cavour a Viterbo. Tra gli eventi organizzati per la raccolta fondi: "La Nascita di Un Teatro" del 18 Febbraio, oppure, presso il Circolo Cittadino di Viterbo: "Gran Galà Casual" del 1° Aprile, "Porchetta & Music" del 28 Aprile e la "Maccarone Marathon" del 19 Maggio.

Le tappe di avvicinamento all'inaugurazione sono state lunghe e non prive di comprensibili difficoltà: molti i lavori per portare il teatro alla definitiva capienza di 330 posti e dotare la struttura di un bistrot e una libreria provvista di galleria e spazio espositivo.

Si è dovuti passare attraverso un complesso iter burocratico il quale non ha comunque impedito che il Teatro venisse inaugurato nei tempi e nei modi previsti, alle 17.00 di venerdì 6 ottobre nell'ambito di un più ampio programma a sua volta racchiuso in una Maratona Teatrale di tre giorni, un mini Festival con incontri di autori, reading, monologhi comici, concerti, presentazioni e ospiti d'eccezione come Chiara Gamberale, Aldo Cazzullo, Fabrizio Coniglio, Eleonora Gaggero, Gabriella Greison, Luciano Roffi, Sandro De Palma e Luca Verdone, Riccardo Rossi, Raffaello Fusaro, Deborah Caprioglio, Simone Tempia, David Riondino, Mario Incudine, Gianluigi Nuzzi, FJF Big Band e l'Orchestra giovanile del CeSMI.

Purtroppo, ad appena 24 ore dall'inaugurazione, e nonostante le assicurazioni dei tecnici incaricati da Fondazione di seguire l'iter autorizzatorio, nella serata di sabato 7 ottobre è giunto inaspettato lo stop da parte delle autorità ed il teatro è stato fatto chiudere per mancanze.

Preso atto della temporanea assenza delle autorizzazioni amministrative al pubblico spettacolo, è proseguito alacramente il lavoro di adeguamento dello stabile ai parametri, anche nuovi, richiesti, un lavoro fatto di passione e senza un euro di denaro pubblico fin quando, alle 18 del 10 novembre, il Teatro ha rivisto la luce, inaugurato nuovamente e questa volta in forma definitiva.

Da qui il passo è stato breve: costruire la prima stagione del Teatro Caffaina assieme alla Direttrice Artistica Annalisa Canfora, cooptare sponsor ed eventuali investitori e gettare le basi per vivere la struttura a 360 gradi tutto l'anno tra Scuola di Teatro, Libreria, Sala espositiva e Galleria per incontri, convegni ed eventi di ogni tipo dando così seguito ai propositi iniziali dei promotori di creare uno spazio scenico polifunzionale in grado di accogliere ogni tipo di espressione artistica e che funga da polo attrattivo per tutta la città.

3. Compagine sociale, consistenza e composizione

La Fondazione Caffaina Cultura è una impresa sociale condivisa dalla città di Viterbo e dal territorio della Tuscia in generale, tale situazione è chiaramente desumibile dalla composizione della compagine sociale della Fondazione stessa composta da soci fondatori appartenenti al mondo accademico, bancario, dell'imprenditoria, alle organizzazioni di categoria, agli ordini professionali, alle cooperative, ai sindacati, alle associazioni e singoli cittadini.

Per quanto attiene alla compagine sociale della Fondazione, nel corso dell'anno 2017 si è registrato l'ingresso di tre nuovi Soci Fondatori: Pietro Palazzini e Tiziano Petretti, la cui trasformazione da Soci Benemeriti in Soci Fondatori con l'attribuzione del relativo status (ex art. 14 dello Statuto) è stata approvata

dall'Assemblea del 10 Marzo; e CR Project Service SRL di Germano Fontana (stesso iter: proposta approvata dall'Assemblea dei Soci Fondatori del 6 Novembre).

In tema di cariche, da segnalare invece la riconferma nel Consiglio Direttivo di Giuseppe Berardino e Sandro Brunetti i cui mandati, di durata quinquennale, erano in scadenza e l'elezione della Dott.ssa Tania Sailis che sostituisce la partecipazione dell'ex Prefetto Aurelio Cozzani, pure in scadenza.

Tali nomine, messe ai voti durante l'Assemblea dei Soci Fondatori del 6 Novembre, sono state ratificate dal Consiglio Direttivo del 13 Novembre che ha visto la riconferma anche dei consiglieri Claudio Margottini e Marcello Mariani, i due membri del Consiglio Direttivo nominati dai Soci promotori Andrea Baffo e Filippo Rossi.

4. Sistema di governo e controllo

Gli organi che presiedono al governo dell'associazione sono:

1. I Promotori: i due ideatori e fondatori del Festival Caffaina che hanno conferito il "Know How" della manifestazione alla Fondazione, signori Filippo Rossi e Andrea Baffo. Fanno parte di diritto del Consiglio Direttivo della Fondazione e di ogni altro organo di essa.
2. Assemblea dei Fondatori: organo deliberante e di indirizzo culturale, scientifico e artistico della Fondazione;
3. Consiglio Direttivo: organo deliberante e sovrano della Fondazione investito della gestione ordinaria e straordinaria dell'associazione;
4. Presidente: legale rappresentante della Fondazione, cura le relazioni con enti, istituzioni, imprese pubbliche e private, anche al fine di instaurare rapporti di collaborazione e sostegno delle iniziative della Fondazione;
5. Direttore Generale: presiede il Consiglio Direttivo e svolge anche attività vicaria del Presidente;
6. Assemblea Generale: organo consultivo sulle attività, programmi e obiettivi della Fondazione.